



LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA

12^a edizione

Festival di cinema itinerante contro le mafie. Luglio / ottobre 2017

www.cinemovel.tv

I Film del Festival

Primo titolo in programma della 12 edizione di Libero Cinema è *La Guerra dei Cafoni*, il bel film di **Barletti** e **Conte** che racconta l'eterna lotta tra ricchi e poveri. Particolarmente interessante è la modalità che ha portato alla realizzazione del film, gli autori sono riusciti a portare con successo sullo schermo un progetto ambizioso: far recitare un gruppo di adolescenti alla loro prima esperienza cinematografica. I ragazzi hanno seguito un lungo percorso laboratoriale che li ha condotti a prestazioni di grande naturalezza. Nelle corde di Cinemovel, è il film protagonista di questa edizione.

Molte **voci femminili** nella programmazione di Libero Cinema a cominciare da *Libere Disobbedienti Innamorate* opera prima della regista palestinese **Mayasaloun Hamoud** che ritrae con maestria 3 giovani donne arabe ostinate e coraggiose che vivono a Tel Aviv. Ancora voci di donne nel film *Libere* di **Rossella Schillaci**, sono quelle delle donne che hanno fatto la Resistenza e che hanno lottato per la libertà, l'emancipazione, la parità nel lavoro e nella famiglia. Terza regista nel programma di Libero Cinema è **Laura Viezzoli**, una storica compagna di viaggio di cinemovel, Laura ha partecipato alla carovana marocchina *Karavan du film* con noi, di lei presentiamo *La Natura delle cose*, un progetto che ha richiesto anni di lavoro, portato a compimento con vero accanimento cinematografico. È la storia di un'amicizia intergenerazionale tra la regista di 35 anni e un filosofo di 70, Angelo ... malato terminale di sla, presentato a Locarno, ha vinto il premio Corso Salani al Trieste Film Festival.

Per la sezione **"ridere di mafia"** quest'anno i titoli sono *L'ora legale* di **Ficarra e Picone**, *La mafia uccide solo d'estate* e *In guerra per amore* di **Pif** che sarà con il 12 luglio a Catania, in un quartiere difficile, nella piazza dedicata al commissario **Beppe Montana** ucciso dalla mafia nell'85.

In programma anche l'ultimo film di **Vicari** *Sole Cuore Amore* che parla di un forte sentimento d'amicizia tra due donne che affrontano la precarietà del quotidiano, condizione dolorosa di milioni di persone.

Tra i documentari vedremo *Before the Flood* con **Leonardo Di Caprio**, un viaggio intorno al mondo per raccontare come il riscaldamento globale sta radicalmente cambiando la Terra. Sullo schermo di Libero Cinema anche la storia di Mauro Rostagno con *La rivoluzione in onda* diretto da **Alberto Castiglione**. E la storia del cinema *Mexico* di Milano firmata da **Michele Rho**. Con Michele Rho apriamo la tappa di **Norcia l'1 luglio**, Il regista sarà con noi per presentare il corto *Noi siamo qui!* risultato del laboratorio fatto in primavera con alcuni adolescenti dell'istituto Battaglia, negli spazi della scuola a moduli allestita dopo il terremoto.

Prima del film tutte le serate del festival saranno aperte da uno **spettacolo dal vivo** tra cinema, fumetto e lavagna luminosa per raccontare piccole e grandi storie di sopraffazione mafiosa e riscatto, mescolando espressioni e linguaggi d'arte.



Film in programmazione

***La guerra dei cafoni* di D. Barletti e L. Conte. Italia 2017, 90 min.**

L'eterna lotta tra ricchi e poveri rivive in una guerra tra due bande di adolescenti, in una Puglia magica dove è bandita ogni presenza adulta. A Torrematta, territorio selvaggio e sconfinato in cui non vi è traccia di adulti se si esclude il gestore di un capanno-bar, ogni estate si combatte una lotta tra bande: da una parte i figli dei ricchi, i signori, e dall'altra i figli della terra, i cafoni.

Davide Barletti e Lorenzo Conte sono riusciti a portare con successo sullo schermo un progetto ambizioso. A partire dal casting, formato da adolescenti alla loro prima esperienza cinematografica, un lungo percorso laboratoriale li ha condotti a prestazioni di estrema naturalezza fondamentali per l'esito di una messa in scena complessa, ispirata al romanzo omonimo di Carlo D'Amicis.

***Libere, Disobbedienti, Innamorate-In Between* di Mayasaloun Hamoud. Israele, Francia 2017, 96 min.**

Tutta la potenza sovversiva delle donne nel ritratto di una generazione disorientata, alla ricerca di libertà, gelosa della propria identità. Tre donne arabe in una Tel Aviv che ribolle di cultura underground. Tre giovani ostinate e coraggiose per una riflessione a cuore aperto sull'indipendenza femminile.

Premiata all'Haifa International Film Festival, l'opera prima della regista palestinese Maysaloun Hamoud si nutre di un contesto reale e segue il destino di tre donne che vogliono vivere dove gli è concesso soltanto sopravvivere. Fuggite dalle origini e approdate a Tel Aviv, le protagoniste scopriranno a loro spese il conto della libertà. A confronto con una doppia discriminazione, sono donne e sono palestinesi, Leila, Salma e Noor procedono a testa alta dentro un film che non risparmia nulla e nessuno. Il film è stato anche premiato al Festival di Toronto e San Sebastian.

***Libere* di Rossella Schillaci. Italia 2017, 76 min.**

Voci di donne raccontano: la Resistenza partigiana, l'emancipazione, la conquista della libertà e il ritorno forzato alla casa dopo la Liberazione. Rossella Schillaci, recuperando le testimonianze d'archivio di donne e partigiane, ricostruisce quello che è stato considerato il primo passo verso il femminismo in Italia. Un montaggio suggestivo di materiali d'archivio e voci, un approccio anti eroico, nessun volto in scena, solo mani che indagano nella Storia. Dalle voci delle partigiane il racconto di quel periodo, "rivissuto" dal loro stesso punto di vista dove la lotta è vista anche come emancipazione e ricerca di libertà, dove si acquista una maggiore libertà sessuale e si richiede la parità nel lavoro e nella famiglia.

Un ricordo rispettoso, un appello appassionato a non dare mai per scontata la libertà e a non smettere di impegnarsi per un mondo diverso.

***La natura delle cose* di Laura Viezzoli. Italia 2016, 68 min.**

Presentato in anteprima al Festival di Locarno e vincitore del Premio Corso Salani al Trieste Film Festival, è un progetto che ha richiesto anni di lavorazione quello di Laura Viezzoli. È la storia di un accanimento registico, ma anche di un'amicizia intergenerazionale tra una regista di 35 anni e un filosofo di 70, Angelo ... malato terminale di Sla. "Ho incontrato Angelo Santagostino per la prima volta nel Luglio 2013, quando era già gravemente malato di Sla. Un corpo completamente immobile, se non per gli occhi, così intelligenti, vivaci e desiderosi di comunicare. Lettera dopo lettera, il suo pensiero prendeva corpo grazie a un puntatore



oculare in grado di interpretare il movimento dei suoi occhi sulla tastiera del pc. Una vita estrema aggrappata a 21 micro possibilità, le 21 lettere dell'alfabeto.” Ad accompagnare Angelo, immagini di repertorio di imprese aeronautiche e astronauti, lo sbarco sulla Luna e lo spazio profondo. Anche lui come un astronauta esplora l'infinito, addentrandosi nell'ignoto, nei limiti del vivibile e dell'invivibile, con brillantezza e lucidità, tra il gioire per piccole e semplici cose e la frustrazione e la voglia di lasciarsi andare, “perché l'uomo saggio vive finché può e non finché deve”.

***L'ora legale* di Salvatore Ficarra, Valentino Picone. Italia 2017, 92 min.**

Nel paesino siciliano di Pietrammare avviene una piccola rivoluzione. Dopo anni di amministrazione di tale Patanè, sindaco maestro nel malaffare, le elezioni danno vincitore Natoli, un professore integerrimo con un programma incentrato sulla trasparenza. L'entusiasmo per il nuovo corso si smorza in fretta: appena il primo cittadino si mostra deciso a far rispettare le regole - dalla raccolta differenziata ai parcheggi abusivi, dai furbetti del cartellino alla chiusura di una fabbrica inquinante - i paesani cominciano a rimpiangere l'amministrazione precedente. La legalità durerà solo un'ora. Il film, interpretato e diretto da Ficarra e Picone, gioca sul paradosso che, a parole, tutti vogliamo il cambiamento delle regole della vita civile, ma che, al lato pratico, lo accettiamo solo se non va a ledere i nostri interessi personali.

***La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco Diliberto (Pif). Italia 2013, 90 min.**

Crescere e amare nella Palermo della mafia. Un racconto lungo vent'anni attraverso gli occhi di un bambino, Arturo, che diventa grande in una città affascinante e terribile, ma dove c'è ancora spazio per la passione e il sorriso. *La mafia uccide solo d'estate* è una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari. Sullo sfondo di questa storia, scorrono gli episodi di cronaca accaduti in Sicilia tra gli anni '70 e '90. Il film trova la sua rilevanza in quello che racconta e la sua forza in come lo racconta e come rappresenta la mafia senza indulgenze celebrative. Cinema impegnato in prima linea, che arriva col sorriso fino in fondo, fino a far sentire un dolore lancinante, il film capovolge il comico in tragico ricordandoci che ribellarsi è possibile.

***In guerra per amore* di Pierfrancesco Diliberto (Pif). Italia 2016, 98 min.**

A tre anni di distanza dall'uscita di *La Mafia uccide solo d'estate* Pif torna a confrontarsi con la tematica della criminalità organizzata, lo fa raccontando una storia sentimentale che nasce nella New York del 1943. Arturo, palermitano trapiantato in America, sogna di sposare la bella conterranea Flora, ma lei è già promessa a Carmelo, figlio del braccio destro di Lucky Luciano. L'unico modo per ottenere la mano di Flora è quello di chiederla direttamente al padre della donna, rimasto in Sicilia, e così Arturo si imbarca con l'esercito americano. Un modo per raccontare lo sbarco degli Alleati nel sud dell'Italia come un punto di svolta per le sorti non solo della Seconda Guerra Mondiale ma anche della diffusione tentacolare di Cosa Nostra. Una commedia che nasconde una visione indignata della realtà italiana passata e presente, con particolare attenzione allo strapotere mafioso in Sicilia.

***Sole, cuore, amore* di Daniele Vicari**

Una storia d'amicizia tra due giovani donne in una città bella e dura come Roma e il suo immenso hinterland, Vicari affronta con coraggio la brutalità che la crisi economica incoraggia e legittima. Due donne che hanno fatto scelte molto diverse nella vita: Eli (Isabella



Ragonese) vive senza un attimo di tregua, ha 35 anni, un marito disoccupato, quattro bambini e una casa sulla Pontina a due ore di mezzi pubblici dal bar in cui lavora. Per lei ogni giornata è una battaglia, dalla sveglia alle 4 del mattino fino al ritorno a casa, a notte inoltrata. Vale (Eva Grieco) abita qualche piano sotto Eli, vive da sola ha lasciato la facoltà di Fisica per la danza, danzatrice e performer trae sostentamento dal lavoro nelle discoteche. Legate da un affetto profondo, da una vera e propria sorellanza, le due donne sono mondi solo apparentemente diversi, in realtà sono due facce della stessa medaglia conseguenza della brutalità della crisi economica e la solidarietà reciproca non sempre basta a lenire le difficoltà della loro vita.

***Before the Flood* di Leonardo Di Caprio, Fisher Stevens. Usa 2016, 93 min.**

Un viaggio intorno al mondo per raccontare come il riscaldamento globale sta cambiando la Terra, quali sono state le sue cause e che cosa possiamo ancora fare per ridurne gli effetti. L'attore premio Oscar Leonardo Di Caprio, attivista ecologista e messaggero di pace delle Nazioni Unite, intervista persone che provengono da nazioni sviluppate o in via di sviluppo per fare il punto su ciò che può rendere le istituzioni ecocompatibili. Nel suo viaggio dai ghiacciai alle foreste tropicali incontra scienziati, capi di stato, imprenditori e personaggi politici da Barack Obama a papa Francesco. Il documentario, prodotto anche da Martin Scorsese, vuole dimostrare come la società può impedire la scomparsa delle specie in via di estinzione, la distruzione degli ecosistemi e l'eliminazione delle comunità indigene.

***La rivoluzione in onda* di Alberto Castiglione. Italia 2015, 70 min.**

Il film ripercorre le tappe salienti della vita di Mauro Rostagno e dell'attività per l'emittente trapanese Radio Tele Cine (RTC), dalla quale Rostagno denunciava mafia e logge massoniche. In un contesto difficile, fortemente connotato dalla mafia, quello di Rostagno era un modo lucido, tenace e coraggioso di fare giornalismo, che puntava al risveglio delle coscienze per "non far cadere la coltre del silenzio sul nulla".

Il film è stato possibile grazie alla donazione della sorella Carla, alla filmoteca regionale, di una raccolta di nastri che raccontano sia la vita del giornalista come uomo sia le sue trasmissioni. L'archivio Rostagno recuperato dalla sorella e dal regista ha costituito parte delle prove a sostegno dell'accusa nel processo celebrato a Trapani, e nella successiva condanna a carico dei due imputati, il boss trapanese Vincenzo Virga ed il killer Vito Mazzara.

***Mexico! un cinema alla riscossa* di Michele Rho. Italia 2016, 90 min.**

Mexico! un cinema alla riscossa, questo il titolo scelto da Michele Rho per raccontare la bellezza e il sacrificio che ci sono dietro alla gestione di una sala cinematografica che lotta ogni giorno per rimanere aperta. Il Cinema Mexico è una delle ultime sale mono-schermo rimaste a Milano, la sua storia è legata indissolubilmente alla figura di Antonio Sancassani che da trent'anni la gestisce in modo indipendente e libero curandone maniacalmente ogni singolo aspetto, dalla visione dei film al centro di distribuzione, alla costante attenzione al pubblico che la anima. Aspetti che hanno reso la sala un punto di riferimento per gli addetti ai lavori e gli appassionati di cinema di qualità. Asserragliato tra show-room di moda, baretto di tendenza e agenzie di modelle, ultimo avamposto di un certo tipo di cinematografia, il Mexico da anni combatte contro il fantasma della chiusura respingendo le offerte di chi lo vorrebbe acquistare per trasformarlo nell'ennesimo show-room.